



REPORT BANDI

Trentino - Alto Adige | Friuli - Venezia Giulia | Veneto



REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
Veneto	CCIAA di Venezia e Rovigo. Bando Doppia Transizione 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese per soluzioni tecnologiche avanzate e processi di sostenibilità aziendale.	Micro impresa, PMI	Turismo, Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Servizi, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare	07/09/2026
Veneto	CCIAA di Padova. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla doppia transizione digitale ed ecologica delle imprese. Anno 2026.	Micro impresa, PMI	Turismo, Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Servizi, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare	31/07/2026
Friuli-Venezia-Giulia	L.R. n° 22/2022. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli enti del terzo settore per l'acquisto di autoveicoli per il trasporto di persone con disabilità. Anno 2026.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Servizi	31/08/2026
Friuli-Venezia-Giulia	Fondo ANCI. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti per lo sviluppo del turismo nei Comuni di	Ente pubblico	Pubblico	15/07/2026

REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
	minore dimensione.			
Italia	Dipartimento per lo Sport. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi infrastrutturali destinati agli oratori delle aree urbane più fragili.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Servizi	16/10/2026
Italia	PNRR M1C1. Investimento 2.2.3. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli investimenti dei Comuni per la digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE). Terza edizione.	Ente pubblico	Pubblico	27/07/2026
Italia	Ministero della Cultura. Film Distribution Fund – Anno 2025. Finanziamento a fondo perduto per il supporto alla distribuzione oltre i confini nazionali di film italiani a prioritario sfruttamento cinematografico.	Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Servizi	17/07/2026

REPORT BANDI VENETO

CCIAA di Venezia e Rovigo. Bando Doppia Transizione 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese per soluzioni tecnologiche avanzate e processi di sostenibilità aziendale.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Turismo, Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Servizi, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze, Risparmio energetico, Servizi, Formazione, Digitalizzazione, Hardware/Software

A agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 07/09/2026

Attraverso il "Bando Voucher Doppia Transizione", la Camera di Commercio intende supportare finanziariamente le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) della propria circoscrizione territoriale nell'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e l'attivazione di processi di sostenibilità aziendale. L'intervento è volto a favorire la digitalizzazione e lo sviluppo di nuove competenze professionali, con un focus specifico sull'utilizzo di tecnologie digitali per favorire la transizione ecologica ("Doppia transizione").

Nello specifico, la misura persegue l'obiettivo di stimolare la predisposizione e attuazione di progetti coerenti con la strategia definita dal piano Nazionale Transizione 5.0, l'acquisizione di servizi consulenziali e formativi, nonché l'acquisto di tecnologie, rafforzando così la competitività e la resilienza delle imprese nel mercato globale.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni del bando le imprese di tutti i settori che alla data di presentazione della domanda siano in possesso pena esclusione dei seguenti requisiti:

siano Micro o Piccole o Medie imprese;

abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Verona Rovigo;

siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;

siano in regola con il pagamento del diritto annuale;

abbiano assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali.

Tipologia di interventi ammissibili

Il bando disciplina il procedimento di accesso e di liquidazione di contributi a fondo perduto (voucher) per la realizzazione di un progetto coerente con la strategia del Piano Nazionale Transizione 5.0 e che preveda l'acquisizione di:

- a) Tecnologie;
- b) Servizi di consulenza;
- c) Servizi di formazione.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto delle tecnologie:

- manifattura additiva e stampa 3D;
- cloud, fog e quantum computing;
- soluzioni di cyber security e business continuity;
- soluzioni basate su intelligenza artificiale sviluppate o personalizzate per l'integrazione nei processi aziendali, incluso l'accesso a modelli e API per lo sviluppo di applicazioni proprietarie;
- infrastrutture per il Calcolo ad Alte Prestazioni (HPC);
- robotica avanzata e collaborativa;
- big data & analytics;
- blockchain;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- Internet of Things (IoT) e sistemi di sensoristica interconnessa;
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- customer relationship management (CRM)
- sistemi fintech (ad esempio Electronic Data Interchange - EDI);
- sistemi di geolocalizzazione;
- sistemi per l'in-store customer experience;

- sistemi digitali per favorire la sostenibilità e la transizione energetica (ad esempio componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per l'analisi o la riduzione delle emissioni, l'analisi del ciclo di vita – LCA; sistemi per l'ottenimento del rating ESG e la redazione del report di sostenibilità).

Sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di consulenza:

- analisi (anche attraverso audit) finalizzate alla rilevazione e misurazione del profilo digitale e/o green dell'impresa utile alla predisposizione dei relativi piani di sviluppo;
- predisposizione di piani di sviluppo dell'impresa in chiave digitale e/o green;
- implementazione di Sistemi di gestione dell'innovazione (es. norme della serie ISO 56000), di Sistemi per la digitalizzazione e la sicurezza delle informazioni (es. norme della serie ISO/IEC 42001, 27001, ecc.) e di Sistemi di gestione dell'energia (es. norme della serie ISO 50001);
- servizi di matching per favorire collaborazioni con il mondo della ricerca pubblica;
- acquisizione temporanea del servizio esterno di Innovation Manager o Energy Manager per favorire la transizione digitale e green dell'impresa;
- spese progettuali per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) (ad esempio studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati alla costituzione della CER, realizzazione della documentazione tecnica, amministrativa e giuridica necessaria alla sua costituzione, inclusa la redazione del business plan, spese progettuali e legali);
- interventi di consulenza e di prestazione di servizi qualificati volti ad accompagnare e rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) delle imprese attraverso (ad esempio la redazione del bilancio o report di sostenibilità, le attività di supporto metodologico, raccolta ed elaborazione dei dati).

Sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di formazione:

- attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica per profili collegati ai temi dell'innovazione (es. Innovation Manager, Innovation Specialist, Innovation Technician) e green (es. Energy manager) delle risorse impiegate stabilmente all'interno dell'impresa;
- altre attività di formazione indirizzate alle risorse umane impiegate stabilmente finalizzate ad acquisire competenze in ambito digitale e/o green e connesse alle tecnologie del precedente elenco.

Tutte le spese possono essere sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e fino al 150° giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto inclusa l'effettuazione di tutti i pagamenti.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio, a disposizione dei soggetti beneficiari, ammontano ad € 476.000,00.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher che avranno un importo unitario massimo di € 6.000,00.

L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili. Il valore minimo dell'investimento (sole spese ammissibili) è di € 5.000,00.

Alle imprese in possesso del rating di legalità e/o della certificazione di parità di genere, verrà riconosciuta una premialità di € 250,00 concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

Scadenza

Domande dal 27/07/2026 al 07/09/2026 ore 17:00

A partire dalle ore 10:00 del 08/07/2026 sarà possibile accedere alla piattaforma per la compilazione della domanda e il caricamento della documentazione richiesta.

CCIAA di Padova. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla doppia transizione digitale ed ecologica delle imprese. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato

Spese finanziate: Consulenze, Risparmio energetico, Servizi, Formazione, Digitalizzazione, Hardware/Software, Certificazioni

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 31/07/2026

Il bando intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.

Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese di tutti i settori - salvo le imprese attive esclusivamente nella produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura - che, alla data di presentazione della domanda presentino i seguenti requisiti:

- siano **Micro o Piccole o Medie imprese**;
- dispongano della sede legale o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Padova;
- siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- abbiano assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali;
- non abbiano ottenuto la concessione del contributo a valere sul "Bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Padova anno 2025" della Camera di Commercio di Padova.

Tipologia di interventi ammissibili

Il bando disciplina il procedimento di accesso e di liquidazione di contributi a fondo perduto (voucher) per la realizzazione di un progetto coerente con la strategia del Piano Nazionale Transizione 5.0 e che preveda l'acquisizione di:

- Tecnologie;
- Servizi di consulenza e formazione.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto delle tecnologie:

- a. manifattura additiva e stampa 3D;
- b. cloud, fog e quantum computing;
- c. soluzioni di cyber security e business continuity;
- d. intelligenza artificiale;
- e. infrastrutture per il Calcolo ad Alte Prestazioni (HPC);
- f. robotica avanzata e collaborativa;
- g. big data & analytics;
- h. blockchain;
- i. soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- j. Internet of Things (IoT) e sistemi di sensoristica interconnessa;
- k. soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- l. customer relationship management (CRM)
- m. sistemi fintech (ad esempio Electronic Data Interchange - EDI);
- n. sistemi di geolocalizzazione;
- o. sistemi per l'in-store customer experience;
- p. sistemi di e-commerce: realizzazione di piattaforme/sistemi di e commerce (nb: il sito web deve essere attivo e l'intervento completato), anche realizzazione di sistemi di e-commerce su piattaforme di soggetti terzi; intervento che permetta scelta tra più varianti, visibilità su disponibilità a magazzino e stato dell'ordine, spedizione, fatturazione, pagamento on-line, ad es. collegati al gestionale dell'impresa o dei fornitori per dare l'effettiva giacenza o data di disponibilità, soluzioni di dropshipping;
- q. sistemi digitali per favorire la sostenibilità e la transizione energetica (ad esempio componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per l'analisi o la riduzione delle emissioni, l'analisi del ciclo di vita – LCA; sistemi per l'ottenimento del rating ESG e la redazione del report di sostenibilità).

Sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di consulenza:

- a. analisi (anche attraverso audit) finalizzate alla rilevazione e misurazione del profilo digitale e/o green dell'impresa utile alla predisposizione dei relativi piani di sviluppo;
- b. predisposizione di piani di sviluppo dell'impresa in chiave digitale e/o green;

- c. implementazione di tecnologie sopra riportate;
- d. implementazione di Sistemi di gestione dell'innovazione (es. norme della serie ISO 56000), di Sistemi per la digitalizzazione e la sicurezza delle informazioni (es. norme della serie ISO/IEC 42001, 27001, ecc.) di Sistemi di gestione dell'energia (es. norme della serie ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009) e di Sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001;
- e. servizi di matching per favorire collaborazioni con il mondo della ricerca pubblica;
- f. acquisizione temporanea del servizio esterno di Innovation Manager o Energy Manager per favorire la transizione digitale e green dell'impresa;
- g. spese progettuali per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) (ad esempio studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati alla costituzione della CER, realizzazione della documentazione tecnica, amministrativa e giuridica necessaria alla sua costituzione, inclusa la redazione del business plan, spese progettuali e legali);
- h. interventi di consulenza e di prestazione di servizi qualificati volti ad accompagnare e rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) delle imprese attraverso (ad esempio la redazione del bilancio o report di sostenibilità, le attività di supporto metodologico, raccolta ed elaborazione dei dati)
- i. interventi di consulenza per creazione, rifacimento o ottimizzazione del sito web, miglioramento del posizionamento organico nei motori di ricerca (es. SEO, SEM), sviluppo software/app;
- j. consulenze e perizie per l'integrazione digitale, verticale e orizzontale, rilasciate da ingegneri o periti industriali iscritti nei rispettivi albi professionali finalizzate all'analisi e all'attestazione della connessione di diversi livelli gerarchici dell'impresa o interconnessione dei beni 4.0 ai sistemi aziendali.

Sono ammissibili le spese per i seguenti servizi di formazione (durata non inferiore alle 40 ore totali):

- a. attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica per profili collegati ai temi dell'innovazione (es. Innovation Manager, Innovation Specialist, Innovation Technician) e green (es. Energy manager) delle risorse impiegate stabilmente all'interno dell'impresa;
- b. altre attività di formazione indirizzate alle risorse umane impiegate stabilmente finalizzate ad acquisire competenze in ambito digitale e/o green e connesse alle tecnologie sopra riportate.

Tutte le spese possono essere sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino 120° giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse stanziare dalla Camera di Commercio per il bando ammontano a € 510.000,00.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher che avranno un importo unitario massimo di € 7.000,00. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle

spese ammissibili. Il valore minimo dell'investimento (sole spese ammissibili) è di € 3.000,00.

Alle imprese in possesso del rating di legalità e/o della certificazione della parità di genere verrà riconosciuta una premialità di € 200,00.

Scadenza

31/07/2026

A partire dalle ore 10:00 del 08/07/2026 sarà possibile accedere alla piattaforma per la compilazione della domanda e il caricamento della documentazione richiesta (solo pre-caricamento).

REPORT BANDI FRIULI VENEZIA-GIULIA

L.R. n° 22/2022. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli enti del terzo settore per l'acquisto di autoveicoli per il trasporto di persone con disabilità. Anno 2026.

Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 31/08/2026

Il bando prevede la concessione di un un contributo agli enti del terzo settore per sostenere il costo connesso all'acquisto di autoveicoli di categoria M1 e M2, allestiti per il trasporto di persone con disabilità, fragilità, con limitata autosufficienza o anziane.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi gli **Enti del Terzo Settore (ETS)**, già iscritti alla data di presentazione della domanda nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con sede legale o unità operativa sul territorio regionale e aventi quali finalità statutarie la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità, fragili, con limitata autosufficienza o anziane.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono oggetto di contributo, alternativamente:

- a) i costi per l'acquisto di autoveicoli di categoria M1, allestiti per il trasporto di persone con disabilità, delle persone fragili, delle persone con limitata autosufficienza o anziane;
- b) i costi per l'acquisto di autoveicoli di categoria M2, allestiti per il trasporto di persone con disabilità, delle persone fragili, delle persone con limitata autosufficienza o anziane.

Le spese ammissibili sono relative a:

- a) autoveicoli M1 o M2 acquistati e allestiti nel periodo compreso tra il 1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda e la data di presentazione della stessa;
- b) autoveicoli M1 o M2 il cui acquisto e allestimento avvenga nel periodo compreso tra il 1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda e 210 giorni decorrenti dalla data di presentazione della stessa. In ogni caso, alla data di presentazione della domanda, il richiedente deve essere in possesso di idonea documentazione negoziale e di fattura quietanzata di pagamento dell'acconto per l'acquisto;

c) autoveicoli M1 o M2 acquistati e allestiti mediante leasing finanziario con pagamento della rata finale di riscatto, purché tale rata sia corrisposta nel periodo compreso tra il 1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda e la data di presentazione della stessa. Sono ammesse a contributo sia la rata finale di riscatto che le quote di capitale dei canoni corrisposti.

Gli autoveicoli devono avere i seguenti requisiti:

- a) emissioni di CO2 non superiori ai limiti consentiti dalla normativa nazionale ed europea vigente al momento dell'acquisto;
- b) classe Euro 6 o superiore;
- c) essere immatricolati in Italia da meno di tre anni dalla data di presentazione della domanda;
- d) carta di circolazione che attesti l'allestimento per il trasporto di persone con disabilità, delle persone fragili, delle persone con limitata autosufficienza o anziane.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo concedibile è:

- **per gli enti del Terzo settore non costituenti impresa sociale** - pari al 90% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di € 90.000,00 per domanda e comunque nei limiti del massimale de minimis disponibile al momento della concessione;
- **per gli enti del Terzo settore costituenti impresa sociale** - pari all' 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di € 50.000,00 per domanda e comunque nei limiti del massimale de minimis disponibile al momento della concessione.

Scadenza

31/08/2026

Fondo ANCI. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a investimenti per lo sviluppo del turismo nei Comuni di minore dimensione.

Area Geografica: Basilicata, Friuli-Venezia-Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Sardegna

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/07/2026

Il “Fondo ANCI per lo sviluppo del turismo nei Comuni di minore dimensione” sostiene iniziative finalizzate allo sviluppo dell’offerta turistica dei Comuni italiani con popolazione inferiore o pari a 30.000 abitanti.

Il bando sostiene progetti finalizzati a rafforzare l’attrattività dei Comuni di minore dimensione attraverso iniziative capaci di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e produttivo locale e di sviluppare un’offerta turistica sostenibile e diffusa, favorendo il coinvolgimento attivo delle comunità residenti e la costruzione di collaborazioni stabili tra Comune, imprese, associazioni culturali, operatori turistici e produttori locali.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando **i Comuni italiani con popolazione inferiore o pari a 30.000 abitanti** appartenenti, per ciascuna annualità, alle regioni di seguito indicate, che dispongano nel proprio territorio di almeno una struttura ricettiva. Ai fini della verifica del requisito demografico, la popolazione residente è quella risultante dall'ultima rilevazione annuale ISTAT disponibile alla data di pubblicazione del bando,

Il Fondo è attivato per il triennio 2026-2028, secondo una programmazione annuale articolata per ambiti territoriali. Per ciascuna annualità saranno selezionati almeno 10 progetti territoriali. Per il triennio 2026-2028 saranno interessati, rispettivamente, i Comuni appartenenti alle seguenti regioni:

- **Annualità 2026: Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lazio, Sardegna, Basilicata;**

- Annualità 2027: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Molise, Calabria, Puglia;
- Annualità 2028: Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Campania, Sicilia.

Tipologia di interventi ammissibili

Saranno valorizzate le iniziative capaci di generare impatti duraturi sul territorio in termini di: sostenibilità ambientale e sociale; destagionalizzazione dei flussi turistici; sviluppo economico locale e sostegno alle filiere territoriali; riuso di immobili e spazi inutilizzati per attività di accoglienza, informazione turistica, promozione culturale o servizi per visitatori e residenti; inclusione, coesione sociale e partecipazione delle comunità locali; promozione delle produzioni tipiche e delle eccellenze territoriali.

Sono ammissibili progetti riconducibili a uno dei seguenti ambiti prioritari:

A. Turismo all'aria aperta, valorizzazione sostenibile dei siti culturali (musei, aree archeologiche, palazzi storici, edifici rurali) e degli ambienti naturali (cammini; ciclovie; sentieri; turismo lento; servizi per turismo outdoor; fruizione sostenibile del paesaggio);

B. Luoghi di comunità e accoglienza (hub turistici; infopoint; spazi multifunzionali; riattivazione di luoghi identitari);

C. Enogastronomia e produzioni locali (percorsi del gusto; reti produttori-ristoratori; mercati territoriali; eventi enogastronomici; turismo esperienziale);

D. Cultura, arte e creatività (festival; rassegne; eventi culturali; laboratori; attività artistiche; promozione e trasmissione del patrimonio immateriale locale);

E. Ospitalità diffusa e riuso immobiliare (valorizzazione immobili inutilizzati; albergo diffuso; reti territoriali di ospitalità; riuso del patrimonio locale)

Sono ammissibili le sole spese sostenute dal soggetto attuatore - dalla data di sottoscrizione con Anci da parte del Comune della Convenzione di finanziamento - per la realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale approvata e comprovabili da fatture o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione complessiva del Fondo è pari a € 1.200.000,00 per il triennio 2026-2028, ripartita in € 400.000,00 per ciascuna annualità.

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è pari a € 40.000,00. Il contributo è concesso a fondo perduto a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione del progetto approvato.

Scadenza

15/07/2026



REPORT BANDI NAZIONALI

Dipartimento per lo Sport. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi infrastrutturali destinati agli oratori delle aree urbane più fragili.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Servizi

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 16/10/2026

Il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, pubblica il bando per la realizzazione di spazi dedicati allo sport presso gli oratori ubicati in zone degradate, intendendo perseguire le seguenti finalità:

- a) sviluppare e riqualificare gli spazi dedicati allo sport presso gli oratori ubicati in aree degradate, al fine di contrastare la dispersione giovanile, ridurre fenomeni di marginalizzazione, favorire l'inclusione e la coesione sociale, il benessere individuale e delle comunità nei vari territori, il miglioramento della qualità della vita, nonché contrastare la sedentarietà e il degrado, con spazi più sicuri e accessibili, offrendo un'opportunità di condivisione a persone di ogni età ed estrazione sociale anche grazie allo sport;
- b) valorizzare e incentivare la pratica dello sport in contesti valoriali sani e di presidio sociale come gli oratori, diffondendo benefici culturali e socio-economici a vantaggio delle persone e delle comunità, soprattutto a favore di chi vive ai margini delle periferie urbane e sociali, contribuendo al benessere psicofisico della cittadinanza;
- c) migliorare la qualità urbana e riqualificare il tessuto sociale, al fine di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana.

Soggetti beneficiari

Il bando è rivolto a tutte le Diocesi, agli Istituti Religiosi e alle loro Province, alle Società di Vita Apostolica e alle loro Province. Tali soggetti potranno presentare le candidature per sé stessi e per gli enti ecclesiastici ad essi collegati o sottoposti alla loro giurisdizione (a titolo esemplificativo, Parrocchie, Case religiose, Fondazioni di culto e religione).

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti per i quali possono essere presentate le candidature, dovranno prevedere interventi:

- a) per la realizzazione di spazi dedicati allo sport presso gli oratori delle Diocesi, degli Istituti Religiosi, delle Società di Vita Apostolica, delle loro Province e degli enti ecclesiastici ad esse collegati o sottoposti alla loro giurisdizione;
- b) in oratori ubicati in aree degradate, con il fine di contrastare la dispersione giovanile;

Le risorse del bando sono destinate, alternativamente, alla realizzazione degli interventi di seguito indicati:

- a) realizzazione di campetti polifunzionali (playground) ad uso oratoriale, con annessa zona giochi per uno sport integrato, accessibile e inclusivo e spazio ludico ricreativo;
- b) ristrutturazione e/o rigenerazione di campetti polifunzionali (playground); a titolo meramente esemplificativo, sarà possibile proporre le seguenti lavorazioni: rifacimento manto, sostituzione attrezzature sportive (porte, canestri, rete da pallavolo, ecc.), illuminazione, recinzione, ecc.;
- c) realizzazione o ristrutturazione e contestuale allestimento di spazi di aggregazione oratoriale giovanile al chiuso, da adibire a sale ad uso ludico, sportivo e ricreativo, spazi per la danza o per la ginnastica, con fornitura (per importo non superiore al 30% dell'importo totale lavori del quadro economico) di attrezzature sportive e ludico ricreative integrate accessibili e inclusive: tavoli da ping-pong, biliardini, spazi multimediali, attrezzi ginnici.

Gli spazi realizzati/ristrutturati/rigenerati dovranno essere a disposizione della comunità a costo zero o a prezzi che rappresentino esclusivamente una forma di rimborso delle spese di manutenzione per i primi 2 anni e a costi calmierati di almeno il 50% rispetto alla media dei costi di mercato, per almeno ulteriori 5 anni. La data di decorrenza dei predetti termini - a seguito dell'ultimazione dei lavori e del loro collaudo - è stabilita al momento della messa in esercizio dei nuovi spazi o di quelli riqualificati e dovrà essere comunicata tramite apposito atto a firma del legale rappresentate.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 48.500.000,00.

I singoli progetti non potranno essere finanziati per un importo superiore a € 300.000,00 per le nuove realizzazioni e a € 200.000,00, per gli interventi di rigenerazione/ristrutturazione e dovranno attenersi comunque al limite stabilito, per ogni ambito regionale ecclesiastico

E' prevista una quota obbligatoria minima di compartecipazione da parte dei soggetti beneficiari del 15% dell'importo richiesto per il finanziamento dei progetti presentati.

Scadenza

Domande dal 16/07/2026 al 16/10/2026 ore 12:00

PNRR M1C1. Investimento 2.2.3. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli investimenti degli enti terzi per la digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE). Terza edizione.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Servizi, Digitalizzazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 27/07/2026

Il bando finanzia l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE) alle Specifiche tecniche di interoperabilità previste dal Sub-investimento 2.2.3 del PNRR. L'obiettivo è uniformare i sistemi informatici comunali, favorire l'interoperabilità tra le amministrazioni coinvolte nei procedimenti edilizi e completare la digitalizzazione delle pratiche SUE secondo gli standard nazionali.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni in forma singola, compresi i casi particolari individuati dalla metodologia di calcolo del bando, dotati o che intendano dotarsi di una piattaforma SUE di Front Office, Back Office e/o componente Enti Terzi.

Ogni Comune può presentare una sola domanda. Sono esclusi gli enti che hanno già ottenuto il finanziamento sulle precedenti edizioni dell'Avviso per i medesimi interventi e che abbiano completato le attività finanziate.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziati gli interventi finalizzati all'adeguamento delle piattaforme tecnologiche SUE alle Specifiche tecniche di interoperabilità. In particolare sono ammissibili interventi per:

- adeguamento del Front Office SUE;
- adeguamento del Back Office SUE;
- adeguamento delle componenti Enti Terzi;
- implementazione delle funzionalità previste dalle Specifiche tecniche nazionali;
- integrazione con il Catalogo SSU;

- interoperabilità tra i sistemi informatici coinvolti nei procedimenti edilizi.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del bando è pari a € 14.746.603,87.

L'agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto erogato in importo forfettario (Lump Sum). L'importo del contributo è determinato in funzione:

della popolazione ISTAT 2024;

delle componenti tecnologiche oggetto dell'intervento;

dell'eventuale appartenenza ai casi particolari previsti dal bando.

Scadenza

27/07/2026

Ministero della Cultura. Film Distribution Fund – Anno 2025. Finanziamento a fondo perduto per il supporto alla distribuzione oltre i confini nazionali di film italiani a prioritario sfruttamento cinematografico.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore: Servizi

Spese finanziate: Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 17/07/2026

Il bando disciplina le modalità di concessione di contributi per il supporto alla distribuzione cinematografica in sala di film di nazionalità italiana con durata superiore a 52 minuti al di fuori dei confini nazionali.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i distributori esteri:

- a) che abbiano sede legale nel paese di distribuzione del film;
- b) la cui principale attività commerciale sia lo sfruttamento theatrical di film;
- c) sia titolare dei diritti di sfruttamento theatrical nel Paese interessato di opere italiane eleggibili con un contratto di cessione di diritti a Minimo Garantito;
- d) che abbiano sostenuto tutti i costi afferenti alla distribuzione dell'opera per cui fanno istanza di contributo.

Non è possibile effettuare una sublicenza tra due distributori di uno stesso Paese, ma nel caso in cui i diritti siano sub-licenziati ad altro distributore di altro paese compreso nel contratto originario, il sub-licenziatario può richiedere il contributo per la distribuzione nel suo Paese a condizione che il totale delle richieste di contributo complessive non superi il limite massimo previsto dal bando.

Possono presentare domanda di contributo a valere sul bando i distributori esteri che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, abbiano curato l'uscita theatrical dei film nelle sale nel Paese estero per il quale è richiesto il contributo.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono definiti di seguito i criteri di eleggibilità delle opere cinematografiche per le quali è possibile richiedere il contributo:

- a) film iscritti presso il Pubblico Registro delle opere Cinematografiche e Audiovisive e i cui atti di cessione siano regolarmente depositati sul registro;
- b) film provvisti di nazionalità definitiva italiana, ovvero per i quali è stata fatta domanda di nazionalità definitiva, e di nulla osta di proiezione in pubblico o classificazione dell'opera presso la DGCA. Il mancato riconoscimento della nazionalità italiana in via definitiva comporta automaticamente la decadenza del contributo e la restituzione dello stesso, maggiorato degli interessi maturati, in caso di avvenuta erogazione;
- c) film per i quali sia stato effettuato il deposito della copia definitiva presso la Cineteca Nazionale Italiana;
- d) film realizzati non oltre i 24 mesi precedenti la data della domanda: farà fede la data di ottenimento del nulla osta di proiezione in pubblico/classificazione dell'opera presso la DGCA;
- e) film il cui contratto di vendita dei diritti di sfruttamento con il distributore estero includa la cessione dei diritti theatrical con un minimo garantito.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 1.600.000,00.

Il contributo, concesso a fondo perduto, è finalizzato al sostegno dell'uscita cinematografica del film nel territorio estero di distribuzione. Esso non potrà essere superiore al Minimo Garantito pagato e comunque il valore massimo erogabile per titolo e per Paese, in relazione alla distribuzione theatrical, non può superare l'importo di € 50.000,00.

Scadenza

17/07/2026